

Buon abbinamento: *mele e fiori*

Contro gli insetti nocivi in frutticoltura bio si usano bioinsetticidi. Una coppia di contadini e un nuovo promemoria del FiBL dimostrano che è possibile tenerli sotto controllo anche con strisce fiorite.

Per la frutticoltura si prevedeva un disastro. Nemmeno la coppia di contadini Jenny Dornig e Stefan Müller riusciva a immaginarsi di rinunciare completamente ai bioinsetticidi. L'esperto in frutticoltura Franco Weibel del FiBL è però riuscito a convincere i due. Dal 2014 nella loro azienda a Steinebrunn nel Canton Turgovia tra le file crescono strisce di erba, fiori e cespugli selvatici che permettono di mantenere gli insetti nocivi al di sotto della soglia di danno economico. Nel frattempo la loro efficacia è stata dimostrata scientificamente – anche grazie alla collaborazione dell'azienda con il FiBL. Nell'ambito del progetto europeo della durata di 3 anni «Eco-Orchard» sono state sperimentate strisce fiorite pluriennali in sette Paesi con sette partner. Sostiene l'esperto in ecologia agraria del FiBL Lukas Pfiffner: «Siamo riusciti a dimostrare

che grazie alle strisce fiorite è possibile rinunciare a uno o due trattamenti di insetticidi all'anno.» Un nuovo promemoria (vedi riquadro) riassume le attuali conoscenze.

Topi e afidi non sono un problema

Jenny Dornig e Stefan Müller adesso sono convinti della bontà delle strisce fiorite, soprattutto perché i topi ora non attaccano più gli alberi da frutto. Infatti rimangono nelle strisce che pertanto in alcune particelle sono sfalciate solo una volta in autunno – a dire il vero sarebbero ideali due o tre tagli. «Ma in questo modo i topi rimangono nelle strisce fiorite», osserva Stefan Müller. Laddove è necessario, le trappole sono sistemate solo alla fine dell'anno. «Così facendo i topi possono essere semplicemente raccolti nelle strisce. Anche attorno ai frutteti lasciamo crescere un bordo inerbito tutto l'anno. I topi là si sentono a proprio agio e lasciano stare gli alberi.» Il contadino conosce solo per sentito dire un altro problema che affligge numerosi frutticoltori bio: le mele danneggiate dagli afidi.

Confondere anziché combattere

Jenny Dornig e Stefan Müller fino a quattro anni fa hanno eseguito trattamenti con prodotti bio ammessi in agricoltura



Grazie alle strisce fiorite Stefan Müller e Jenny Dornig possono pressoché rinunciare all'uso di insetticidi. Foto: Franziska Hämmerli



Afidi sono ottimo cibo per organismi utili. Foto: Franziska Hämmerli



Trinciatrici per strisce fiorite costano sui 13 000 franchi. Foto: Humus OMB

bio contro gli insetti nocivi: l'estratto di fiori piretro, il prodotto a base di batteri Spinosad e l'olio di neem ricavato dai frutti dell'albero di neem nativo dell'India. Pur trattandosi di sostanze naturali, innocue per l'uomo e i vertebrati, per gli insetti sono letali – uccidono organismi nocivi, ma in parte anche insetti utili. «Ed è proprio questo il problema», spiega Stefan Müller. «Gli organismi nocivi, dato che queste sostanze possono arrecare danno anche agli insetti utili, si riproducono più facilmente. Ciò significa che devo trattare più spesso, è una lotta continua.» Contro la carpocapsa del melo, la tortrice e la piccola tortrice dei frutti utilizza la tecnica di confusione. Un dispensatore rilascia un feromone sessuale della femmina dell'organismo nocivo in modo che i maschi non riescono più a trovare le femmine, con il risultato che nascono solo pochi bruchi nocivi. In questo modo e, all'occorrenza, grazie a prodotti a base di batteri come *Bacillus thuringiensis*, le mele rimangono sane.

Per il resto il capiazienda non agiscono attivamente contro gli insetti nocivi. «Ho notato che tante cose si autoregolano. Ci vogliono semplicemente nervi saldi», osserva Stefan Müller. Soprattutto gli alberi giovani sono fortemente colpiti dagli afidi durante i primi tre anni, l'uno per cento deperisce. Quelli che sopravvivono però con la vecchiaia sopportano bene gli afidi. «Sugli alberi vecchi gli afidi non rappresentano un rischio, anzi, sono cibo per gli organismi utili.»

Lavoro nel biotopo

Anche Jenny Dornig è convinta che la rinuncia ai bioinsetticidi sia una buona cosa. «Il bello è che ora lavoriamo in un biotopo e non in una monocoltura. Non siamo più solo frutticoltori, siamo anche allevatori di microrganismi e di insetti.» Accanto ai cinque ettari coltivati a frutta l'azienda include anche cinque ettari di prati ricchi di specie con siepi, fasce di colture estensive e circa 70 alberi ad alto fusto. La concimazione del suolo avviene unicamente con macerato di ortica e composto di letame del gregge che conta 20 capre e 20 pecore madri. «Pur coltivando solo varietà resistenti dobbiamo comunque eseguire trattamenti contro le malattie crittogamiche», si rammarica Jenny Dornig.

Pacciamatura alternata nelle file

La coppia di contadini ha lasciato crescere già da tempo l'erba tra i filari dei meli sfalcando solo una striscia su due. Ora dispongono di una trinciatrice speciale che lascia libera una

striscia in mezzo, tuttavia continuano a sfalcare alternativa- mente visto che la striscia al centro è piuttosto stretta. Dalla primavera fino al giorno più lungo inoltre viene sarchiata due o al massimo tre volte una striscia sottile accanto ai fusti. Le infestanti sono tolte solo attorno alle piante giovani. Non ha luogo nessuna irrigazione, ciò che non rappresenta un problema né per i suoli di buona qualità né per quelli sabbiosi, nemmeno in quest'anno arido, infatti hanno avuto la fortuna di poter approfittare di regolari precipitazioni.

A favore della ricerca a titolo volontario

La coppia di contadini avrebbe voluto seminare strisce fiorite sull'intera superficie dell'azienda, ripresa dai genitori di Stefan nel 2008, gestita in regime biologico dal 1996 e secondo le direttive Demeter da tre anni: «A lungo termine vorremmo raggiungere questo obiettivo», dichiara Stefan Müller. Per ora però rinuncia a favore del FiBL in modo che possano essere paragonati i diversi metodi di gestione. Per l'ottimizzazione del sistema culturale con strisce fiorite il FiBL è tuttora alla ricerca di altre aziende frutticole interessate in Svizzera. Franziska Hämmerli •



Strisce fiorite nei frutteti

Un nuovo promemoria del FiBL fornisce informazioni dettagliate su azione, impianto e cura di strisce fiorite pluriennali per regolare gli organismi nocivi nei frutteti.



shop.fibl.org > no. ord. 1126